

LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

Consuntivo di fine anno scolastico: “Un bilancio disastroso!”

Redazione · Wednesday, June 8th, 2022

Nel giorno che segna la fine dell'anno scolastico, le considerazioni del sindacalista **Pippo Frisone della Flcgil Legnano**

«L'ultima campanella è suonata. All'uscita dalle scuole, oggi 8 giugno, si sono mescolati alle grida di gioia anche i botti, come fosse l'ultimo dell'anno. C'è aria di festa tra gli studenti. Con loro festeggiano anche i genitori, per l'ultima fatica, l'ultimo accompagnamento dei più piccoli di ritorno a casa. Da domani i più potranno cominciare a godersi le tanto attese vacanze. Restano ancora in trepida attesa, quanti dovranno affrontare gli esami di licenza media e gli esami di maturità. Ancora una settimana, poi anche per loro il tanto atteso traguardo si farà sempre più vicino. Sullo sfondo, l'ultima polemica sull'**obbligo della mascherina a scuola anche nel momento degli esami** che si svolgeranno rigorosamente in presenza.

Ma che anno è stato questo che si chiude oggi? Se lo guardiamo dal punto di vista della pandemia e dei contagi, è stato migliore del 20/21. **Non ci son state le scuole chiuse né lockdown come lo scorso anno.** Diminuiti sicuramente i contagi e diminuite le classi che han dovuto fare ricorso alla DAD. Insomma, nonostante non siano mancati periodi d'impennata del Covid, prima e dopo Natale, il bilancio se confrontato con l'anno precedente, possiamo dire che è stato positivo. Son riprese gradualmente le uscite e i viaggi d'istruzione, le visite alle aziende e il PCTO che hanno favorito una ripresa della socialità tra gli allievi, ampiamente sacrificata nell'anno precedente.

Ad un bilancio positivo sotto l'aspetto della tutela della salute e della ripresa dell'attività didattica in presenza, non possiamo contrapporre un bilancio altrettanto positivo, per quanto riguarda tutto il resto. **Pesante calo demografico**, con oltre 175mila alunni in meno, di cui 6.900 solo in provincia di Milano, aumento del precariato con oltre 200mila unità a livello nazionale di cui 15mila solo nella nostra provincia. **Concorsi ordinari e straordinari che a stento riescono a coprire il 50% dei posti**, contratti scaduti e non ancora rinnovati, con stipendi tra i più bassi d'Europa. E con un decreto-legge n.36/22 che sotto mentite spoglie di attuazione del PNRR, **non stanziava neanche un euro dai fondi europei** e finanzia con tagli agli organici (-9.600) e alla Carta docente, pseudo innovazioni sulla formazione per i neoassunti, premi in carriera e modifiche radicali sul reclutamento, vera corsa ad ostacoli che non ha uguali in nessun Paese europeo. Una vera e propria invasione di campo in materie squisitamente contrattuali. Unica eccezione la partecipazione al 70% del personale della scuola alle elezioni di aprile delle RSU.

Un bilancio disastroso a dir poco, cui ha fatto seguito lo sciopero del 30 maggio, tentativo disperato delle OO.SS. per segnalare l'urgenza d'un cambio di rotta nelle priorità del Paese: la

scuola non più come una spesa da tagliare ma come investimento per il futuro dei nostri giovani e per la crescita dell'Italia intera».

Pippo Frisone – Flcgil Legnano

This entry was posted on Wednesday, June 8th, 2022 at 6:26 pm and is filed under [Italia](#), [Scuola](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.